





Presidente 2013-2014 Tommaso Cai
Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"

Bollettino n. 28 del 31-03-2014

Anno Rotariano 2013-2014

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 48%

ARGOMENTO DEL GIORNO

"Il potere dell'assistenza: una lunga storia" Relatrice: Prof.ssa Casimira Grandi – Università di Trento –

Ingresso Nuova Socia

PROSSIME CONVIVIALI

Sabato 5 Aprile – Compensata (presenza a carico del Club)

Forum Dsitrettuale: "Smart City - idee, tecnologie e proposte per le Città intelligenti del futuro" Vedi programma allegato

> Lunedì 7 Aprile Ore 19.30 – GH – Trento

"Libro: Forza e coraggio" Relatore: Giacomo Sintini Presentazione e vendita libro per service

Venerdì 11 Aprile – Compensata (presenza a carico del Club) Ore 20.00 – GH – Trento "ARTE e non solo"

Sabato 12 Aprile - MART - Rovereto

A partire dalle ore 11.00

Tradizionale Cerimonia di Premiazione
del Premio Rotary

Lunedì 14 Aprile Ore 19.30 – GH – Trento

"La visibilità del Rotary: necessità ed opportunità" Relatori: Giuseppe Angelini – Mauro Paissan

Se non diversamente precisato le conviviali si considerano aperte a signore ed amici.

LEGENDA: **G.H.Trento** = Grand Hotel Trento



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

> Allegata al bollettino la lettera mensile del Governatore e settimanale del Presidente Cai.

APPUNTAMENTI

- ✓ I Club del Trentino-Alto Adige/Südtirol hanno organizzato per sabato 5 aprile 2014 a Trento un Forum su "Smart City - idee, tecnologie e proposte per le Città intelligenti del futuro". E' un'ottima occasione per approfondire questi temi innovativi, ma anche per fare una vacanza con tutta la famiglia e visitare il nuovo Museo di Scienze Naturali progettato da Renzo Piano - MuSe. In allegato il programma del Forum.
- ✓ **Sabato 12 aprile 2014** a partire dalle ore 11.00 presso il MART di Rovereto all'Auditorium Fausto Melotti in Corso Bettini vi sarà conferimento del **Premio Rotary (14 edizione).**

Ingresso Nuova Socia

Dopo il consueto saluto alle bandiere e l'ascolto degli inni, il Presidente Cai annuncia l'ingresso di una nuova Socia al RC di Trento il cui processo di ammissione trova ora il suo completamento nella presentazione formale

alla platea. Passa quindi la parola al Socio Ermanno Arreghini per la presentazione della nuova Socia **Carolina D'Elia** di seguito brevemente riassunta.

La dott.ssa Carolina D'Elia è nato a Bolzano il 28 novembre del 1980, nubile. Dopo la maturità classica conseguita nel 1999, si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Padova nel 2005 e l'anno successivo si abilità all'esercizio della professione di Medico – Chirurgo.

Dal 2006 al 2009 frequenta la Scuola di Specializzazione in Urologia presso la Clinica Urologica dell'Università di Padova. Dal 2010 è trasferita presso la divisione Clinicizzata di Urologia all'Ospedale Policlinico "G.B. Rossi", Università di Verona.

Nel 2011 ottiene il diploma di Specializzazione in Urologia presso l'Università di Verona.

Membro del F.E.B.U. Fellowu of the European Board of Urology. Socia della Società Italiana di Urologia (SIU), della Società Italiana di Andrologia (SIA), della Società Italiana Urodinamica (SIUD), della Società Triveneta di Urologia, della Società della Eurpean Association of Urology (EAU, dell'International Continence Society (ICS). Autrice e coautrice di oltre 20 lavori scientifici accettati a congressi nazionali ed internazionali.

Dottoranda al II anno di corso presso la Scuola di

Dottorato in Scienze Chirurgiche e delle Malattie Epatobiliari e Pancreatiche (Università di Verona). Ricercatrice a progetto relativamente al procetto di ricerca OB.Surve: Surveillance system – Occurance of Urinary Incontinence in Women as a sconsequence of inefficient or inapporopriate obstetric care.

Medico volontario presso l'Ambulatorio Prevenzione della neoplasia prostatica fino al 2011 (Lega Italiana Lotta Tumori). Ampia collaborazione presso l'Ambulatorio SASBI (sezione adulti spina sbifida e disrafismi spinali) del





dipartimento di Pediatria "salus Pueri" dell'Università di Padova e collaborazione presso lo stesso anche in riferimento a pazienti in età pediatrica.

L'intero Club applaude alla rituale "spillatura" e all'ingresso della nuova socia.

"Il potere dell'assistenza: una lunga storia"

Relatrice: Prof.ssa Casimira Grandi

Dopo la presentazione della Relatrice da parte del Presidente Cai, la Prof.ssa Casimira illustra agli intervenuti, supportata dall'utilizzo delle slide, i principali aspetti dell'assistenza".

T.S. Ashton nel libro "*The standard of life of the workes in England, 1790-1830*" ha evidenziato che chi gestisce l'assistenza gestisce un grande potere. Ma quale potere: Quello di 'piegare' l'individuo in stato di necessità Perché l'assistito viene sempre conformato da chi eroga l'aiuto.

La Relatrice ha commentato l'evoluzione che ha avuto nel corso del tempo la valutazione e l'analisi dell'assistenza, in particolare quali sono stati i vari economisti che nelle proprie pubblicazioni hanno analizzato il fenomeno dell'assistenza facendo evolvere il concetto da "carità" ad "economia sociale".

In particolare sono stati commentati i contenuti dei seguenti testi che hanno trattato il tema:

- o Porca miseria (S. J. Woolf, Laterza 1988)
- Stato e Chiesa di fronte al problema dell'assistenza (AA.VV., Edimez 1982)
- o Confessioni di un sicario dell'economia (J. Perkins, Minimum Fax 2010)
- L'arte di ignorare i poveri (J. K. Galbraith, abiblio 2011)
- Primo Rapporto sullo stato del Volontariato nel Mondo (ONU 2011)
- Il valore economico del Terzo Settore in Italia (UniCredit Foundation 2012)
- L'industria della carità (C. Furlanetto, Chiarelettere 2013)

Viene quindi evidenziata la necessità di un cambiamento, ma quale?

Quello dell'accezione di povertà: affrontando le disuguaglianze sociali, sensibili sia al numero dei poveri sia alla intensità delle privazioni, ma questa è cronaca.

In maniera provocatoria la Relatrice fa quindi una "balzo all'indietro" analizzando quello che era il "povero" nella nostra cultura originaria cristiana della "Pietas e Pauper" che era caratterizzata dei seguenti principali concetti e che la Relatrice spera possano essere "riabilitati":

- Il povero è la personificazione di Cristo;
- L'assistenza come diritto del povero;
- La superiorità del povero rispetto a chi lo assisto.
- Sacralizzazione dell'assistenza;
- La dignità di uomo si realizza nell'assistenza del povero come un doveroso atto verso Dio.

Ma, citando S.J. Wolf , "la fluidità e la relatività della condizione di povero rifiutano la rigidezza di ogni catalogazione".

Viene infine evidenziato come il concetto di povertà non esista in quanto è mutevole. La povertà deve essere continuamente ridefinita, perché è relativa al tenore di vita prevalente in un certo periodo e in una certa società. Per poter cambiare è necessaria una grande volontà. Il pauperismo è un fenomeno complesso provocato da una serie di concause, che accompagnano la storia di ogni civiltà. Variano soltanto gli intrecci che le determinano e fanno dipendere l'assistenza dei bisognosi da istituzioni pubbliche o da privati benefattori, ponendoli comunque in una condizione di dipendenza difficilmente superabile, non ultimo perché ogni società ha bisogno dei suoi poveri. Intervengono con domande Cai, De abbondi, Fuganti, Lunelli, Arreghini, Francesconi e Rigotti.



Allegato: lettera mensile del Governatore

Lettera del Governatore Roberto XAUSA

Anno 2013-2014

Aprile 2014 / il mese della "Rivista Rotary"

Comunicare bene è già comunicare un bene

E' inutile insistere: le cose bisogna farle, farle bene e farle sapere!

Quel concetto legato all'idea che le attività di volontariato, in generale, e quelle rotariane in particolare, devono essere tenute tra le strette mura domestiche, che è meglio non celebrare i successi per non cadere nella rete dell'autoreferenzialismo, appare oggi molto più legata ad una impostazione datata, quasi da inizio secolo, piuttosto che alla attuale e più aggiornata mentalità della nostra società.

Il modo di pensare d'oggi sta cambiando in molte cose. La necessità di comunicare, di trasmettere un pensiero, anche di promuovere e condividere con gli altri le proprie idee, sembra essere il *tema*, un aspetto significante della vita quotidiana.

Si fa un gran parlare che l'uomo d'oggi è importante per quel che appare, per la sua immagine: ma non ne sono proprio sicuro. Direi che l'uomo d'oggi vale di più per come sa comunicare, per quelle idee, per quelle azioni che sa trasmettere agli altri con la prospettiva che "gli altri" ne seguano le tracce positive e che accrescono il valore delle idee iniziali, con l'aggiunta e la convergenza di altre forze.

Così è anche nel Rotary, mille azioni, mille service, ma una sola grande necessità: far passare un messaggio di positività, di crescita e di sinergia tra Uomini e Donne, Soci e Club.

Da molti anni riceviamo la rivista del Rotary International, la apriamo, leggiamo notizie locali ed internazionali, cerchiamo di capire dove stiamo andando in quel turbine planetario nel quale il nostro milione e duecentomila soci rappresentano una piccola scialuppa che si aggira tra grandi navi con a bordo masse di Popoli e di Nazioni.

Mi voglio sbilanciare: una scialuppa, certamente, ma è una scialuppa di salvataggio o un battello per turisti?

A volte penso che ci vuole chi segna un percorso, chi indica pure una strada alternativa. Tocca a ciascuno di noi scegliere quale percorrere. In tutto questo il "sistema" Rotary si identifica di più in una scialuppa di salvataggio, una di quelle chiatte alle quali aggrapparsi.

Se non abbiamo le notizie, se non ci dicono le cose che avvengono, come possiamo scegliere una strada?

Qui sta l'importanza della "comunicazione", quella vera, onesta, quella che ti pone di fronte ad un problema, affidandoti gli strumenti che il tuo ingegno e la tua cultura sapranno poi usare.

La comunicazione oggi passa per molti canali. Stiamo mutando inconsapevolmente dalla carta al digitale con grande velocità, è imperativo nella attuale società possedere autonomia digitale, almeno quella che ti permetta di comunicare, di mandare e ricevere notizie, di tenerti aggiornato in tempo reale sulla notizia.

Ma tutto questo è una vittoria o una sconfitta?

Siamo vittime di queste azioni e siamo i padroni del nostro tempo? ... il tempo: che grande invenzione.

A volte sembra che sia finito, che non ce ne sia più, dobbiamo fare tutto in un minuto, telefonare, inviare mail, scrivere una cosa, parlare con i figli.... Che stress!

Siamo più portati a leggere i titoli o a leggere gli articoli sotto ai titoli? Insomma anche nel Rotary dobbiamo prenderci il nostro tempo.

Dobbiamo cercare di riflettere, di progettare, di realizzare le cose e far capire la bontà dei progetti, allora il cerchio si chiude in un circolo virtuoso.

Siamo bravissimi a fare, un po' meno a trasmettere le notizie.

I club del Triveneto sono impegnati da anni in decine, centinaia, di service, ma anche tra club non esiste uno scambio di informazioni, una reciproca conoscenza sul cosa e sul come.

Oggi le news letter del Distretto tentano di aggiornare in tempo, quasi reale, la conoscenza sugli eventi.



Per qualcuno diventa quasi obsoleto il Notiziario cartaceo, che riporta sempre le notizie di due o tre mesi fa. Credo che il futuro sia sempre più orientato su scelte di questo tipo, nelle quali l'informazione digitale troverà più spazio e rappresenterà il nostro appuntamento quotidiano, una finestra sul Rotary che apriremo ogni mattina per scoprire le notizie di ieri sera.

Siamo Iontani? No, siamo vicini. Anzi, ci siamo già con Facebook.

Molti dei nostri club hanno un profilo su FB e la foto dell'evento, la battuta del relatore della serata è spesso già on-line prima che sia uscito dalla sala.

Non c'è quasi più tempo per la riflessione, per la sedimentazione dei pensieri, bisogna stare attenti a quello che si dice, a come si dice, con chi fai la foto, perché se già sulla scena del Mondo. Insomma, ci manca la mediazione del tempo, di quel tempo che ti permette di rettificare, arrotondare, aggiustare anche le cose che ti escono di getto. Di quel tempo che appartiene oggi ad altre società del pianeta, lontane da noi appena qualche ora di volo, ma enormemente più distanti per la loro valutazione del tempo.

E allora consideriamo sempre più probabile quell'affermazione delle "Alte Sfere" che ci assicurano che il buon Dio ha affidato agli Svizzeri il dono degli orologi, ma gli Africani quello del tempo.

Roberto

Allegato: lettera settimanale del Presidente Cai

Carissimi,

la relazione di questa settimana ha "inorgoglito" i nostri animi... Siamo Rotariani e da questo lo abbiamo visto! Alle parole "di buona volontà è lastricata la strada che porta all'inferno"!, c'è stata una levata di scudi che hanno chiarito come il Rotary è servizio, il Rotary è "servizio al di sopra di ogni interesse personale". L'analisi socioeconmica, spesso, può portare a tale conclusioni ma la storia del Rotary è una storia di impegno gratuito e di successi. Come avrebbe potuto collaborare un gigante come Bill Gates? Siamo convinti di tutto questo! Sono orgoglioso, come Rotariano e come Presidente del nostro Club, di percepire nelle vostre parole un attaccamento così grande al servizio!

Buon Rotary!

Vostro,

Tommaso

Allegato: Forum "Smart City"



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2060 Rotary Club del Trentino-Alto Adige/Südtirol

> Sabato 05 aprile 2014 TRENTO Sala della Cooperazione MuSe

> > Forum

SMART CITY

idee, tecnologie e proposte per le Città intelligenti del futuro



PROGRAMMA:

ORE 09.00 - 10.00 - SALA DELLA COOPERAZIONE - VIA SEGANTINI, 10 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 10.00 - 10.30

Inni e saluto alle bandiere Apertura dei lavori Saluto delle autorità

INTERVENTI DEL MATTINO

ORE 10.30 - 11.00

Smart City: vivere e muoversi meglio nelle città del futuro

Vito MAURO, già professore del Politecnico di Torino, dove ha coordinato i dottorati di ricerca in *Intelligent Transportation Systems* ed ha diretto il *Computer Science Institute*; attivo in posizione di leadership nello sviluppo di software innovativi nel settore ITS e di progetti di ricerca nel settore del traffico urbano; componente del *Supervisory Board di SWARCO Group, global player in traffic solutions and Smart City*.

Pagina 1





ORE 11.00 - 11.30

The City: Smart and Human

Antonio SCAGLIA, professore nella Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, di cui è stato Preside; coordinatore dello *European Sociology Degree Project;* già docente all'Università di Reims - Régional des Sciences Sociales e della Facoltà di Architettura e di Ingegneria dell'Università Leopold-Franzens di Innsbruck.

ORE 11.30 - 12.00

Smart city: le sfide energetiche

Wolfram SPARBER, direttore dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'Accademia Europea di Bolzano; presidente della Società Elettrica Altoatesina SPA (SEL); vicepresidente della Piattaforma tecnologica europea per sistemi di riscaldamento e raffreddamento da fonte rinnovabile; coordinatore della delegazione italiana nella Piattaforma per l'energia delle Alpi; già docente nel Master "CasaClima" presso la Libera Università di Bolzano e nel Dual Master International Material flow Management (IMAT) presso la Ritsumeikan Asia Pacific University (Giappone).

ORE 12.00 - 12.30

Il design biofilico per le smart city

Renato TRONCON, professore associato di Estetica presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento; docente presso la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano; Collaboratore del Contro interdisciplinare per la storia antropologica della Freie Universität Berlin, della Facoltà di Arte e Design della University of Lapland e del Center for Tourism and Cultural Change della Leeds Metropolitan University.

ORE 13.00 - PRANZO

Prenotazioni <u>sino a disponibilità dei posti</u> presso la Sala della sede ITAS alle Albere in Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 – Trento.

Pranzo organizzato solo per i Soci rotariani.

ORE 15.00 - 17.00

INCONTRI DEL POMERIGGIO PRESSO MUSE

WORKSHOP nelle aule del MuSe (nuovo Museo delle Scienze progettato da Renzo Piano) Corso del Lavoro e delle Scienze 3 Trento.

TAVOLO 1. AMBIENTE E RACCOLTA SOSTENIBILE

Pierluigi FEDRIZZI, esperto nella gestione del territorio, ciclo integrato dei rifiuti, Amministratore unico I&S Informatica e Servizi, Rotary Club Valsugana.

Roberto BORTOLOTTI, esperto organizzazione raccolta differenziata, Direttore della società AMNU di Pergine Valsugana, Rotary Club Valsugana.

Walter MERLER, responsabile Area Innovazione del Consorzio dei Comuni trentini, testimonianza sul progetto smart "App per i rifiuti".





TAVOLO 2. SALUTE E SERVIZI SANITARI: LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

Carlo FAVARETTI, docente di Programmazione e Organizzazione dei Servizi Sanitari, Facoltà di Medicina e Chirurgia A. Gemelli, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Rotary Club Udine.

Fabrizio FONTANA, direttore del Dipartimento di Prevenzione, Azienda ULSS 3, Regione del Veneto, Rotary Club Bassano del Grappa.

TAVOLO 3. SICUREZZA STRADALE E SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTI

Manfred SWAROVSKI, componente della quarta generazione della famiglia SWAROVSKI di Wattens (Austria); fondatore e presidente di SWARCO, *Global Player* nel settore della gestione intelligente del traffico e Smart City.

Richard NEUMANN, direttore delle Comunicazioni di SWARCO.

TAVOLO 4. LA CASA INTELLIGENTE CELLULA GENERATRICE DELLA SMART CITY Antonio FRATTARI, professore ordinario di Architettura Tecnica della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Trento e Responsabile del Laboratorio di progettazione Edilizia del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, Rotary Club Trento.

TAVOLO 5. SERVIZI INTELLIGENTI PER MODELLARE LE CITTÀ DEL FUTURO

Clara Fresca FANTONI, Direttore Generale di Informatica Trentina S.p.A., saluto introduttivo, Rotary Club Trentino Nord.

Raffaele DE AMICIS, esperto in progetti innovativi di georeferenziazione territoriale, Project Manager del progetto NATO Gespus, Direttore Operativo della Fondazione Graphitec, Rotary Club Trentino Nord.

Francesco CALZOLARI, ha partecipato a progetti di ricerca dei servizi per le città intelligenti basati su modelli urbani tridimensionali interoperabili, Innovation Manager presso Informatica Trentina.

Filippo NARDELLI, direttore di Expert System Cogito di Rovereto, testimonianza sul progetto smart "SensoRcivico", realizzato per Consorzio dei Comuni trentini.

ORGANIZZAZIONE EVENTO

A cura dei Rotary Club del Trentino-Alto Adige/Südtirol: RC Bolzano, RC Bressanone, RC Fiemme e Fassa, RC Madonna di Campiglio, RC Merano, RC Riva del Garda, RC Rovereto, RC Trentino Nord, RC Trento, RC Valsugana.

PRENOTAZIONI - Per le prenotazioni si prega di utilizzare i seguenti moduli online:

MODULO ROTARIANS - MODULO DI PRENOTAZIONE PER I SOCI ROTARIANI

MODULO CITIZENS - MODULO DI PRENOTAZIONE PER I PRIVATI CITTADINI